



COMUNE DI POMARANCE
Provincia di Pisa

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO
UFFICIO LAVORI PUBBLICI

N. Generale **49** del **01/02/2024**
N. Settoriale: **11**

OGGETTO PERMESSO DI RICERCA DENOMINATO SORGENTE DI SAN MICHELE, DI ACQUE MINERALI E TERMALI, SU IMMOBILI RICOMPRESI NEL COMUNE DI POMARANCE A SEGUITO DI ISTANZA PRESENTATA DALLA SMAF SRL, AI SENSI DELLA LRT N. 38 DEL 27/07/2004 E RELATIVO REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DPGR 24 MARZO 2009 N. 11/R. PROT. 8062 DEL 21.09.2021 RILASCIATO CON DETERMINA DEL DIRETTORE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO N.529 (SETT. 196) DEL 12.08.2022.REALIZZAZIONE TRE POZZI ESPLORATIVI

La Determina viene pubblicata all'Albo pretorio dal 01/02/2024 al 16/02/2024.

OGGETTO: PERMESSO DI RICERCA DENOMINATO SORGENTE DI SAN MICHELE, DI ACQUE MINERALI E TERMALI, SU IMMOBILI RICOMPRESI NEL COMUNE DI POMARANACE A SEGUITO DI ISTANZA PRESENTATA DALLA SMAF SRL, AI SENSI DELLA LRT N. 38 DEL 27/07/2004 E RELATIVO REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DPGR 24 MARZO 2009 N. 11/R. PROT. 8062 DEL 21.09.2021 RILASCIATO CON DETERMINA DEL DIRETTORE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO N.529 (SETT. 196) DEL 12.08.2022.REALIZZAZIONE TRE POZZI ESPLORATIVI

IL DIRETTORE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la Legge della Regione Toscana n. 38 del 27 luglio 2004;

Visto il Regolamento Regione Toscana D.P.G.R. n. 11/R del 24 marzo

2009; Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 4 del 11

gennaio 2021;

Visto il Regolamento di disciplina delle funzioni in materia di ricerca e coltivazione delle acque minerali, di sorgente e termali, attribuite ai Comuni dalla L.R 27 Luglio 2004, n.38 e relativo Regolamento di attuazione D.P.G.R 24 Marzo 2009 n. 11/R approvato con delibera di consiglio comunale n. 13 del 25.03.2022;

Visto il Decreto del Sindaco n.28 del 30.12.2023 con il quale è stato conferito incarico di Responsabile del settore gestione del Territorio alla sottoscritta;

Premesso che:

Il proponente società SMAF srl con sede in Via Atene, 10 a Ponsacco PI 0241850504 ha presentato l'istanza a questo Comune di Permesso di ricerca per acque minerali e termali denominato " SORGENTE DI SAN MICHELE", su aree ricomprese nel territorio del Comune di Pomarance, ai sensi del Titolo II Capo I della LR 27 luglio 2004 n. 38 e del relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 24 marzo 2009 n.11/R e s.m.i., che è stata acquisita al protocollo dell'Ente in data 21.09.2021, prot. 8062;

L'area oggetto di ricerca ha un'estensione di 183,9363 ha;

Con Determinazione del Direttore del Settore Gestione del Territorio n.529 (sett. 196) del 12.08.2022 è stato rilasciato per la durata di anni 3 (tre), a decorrere dalla data del provvedimento, alla società SMAF srl con sede in Via Atene, 10 a Ponsacco (PI) Partita IVA 0241850504, il permesso di ricerca per acqua minerale – località San Michele denominato "SORGENTE DI SAN MICHELE", nel comune di Pomarance (PI), ai sensi della L.R.T. 27 luglio 2004, n. 38 e del D.P.G.R. 24 marzo 2009, n. 11/R, su di un'area di estensione complessiva di 183,9363 ha, nel rispetto dei contenuti della documentazione tecnica depositata dal proponente e composta dagli elaborati progettuali e ambientali, ed in particolare il programma dei lavori di ricerca, allegati alla istanza, con le seguenti prescrizioni:

- 1) Le attività di ricerca di cui ai punti 1, 2 e 3 del programma lavori (di seguito indicati come prima fase della ricerca) dovranno escludere qualsiasi tipo di perforazione esplorativa, visti i vincoli presenti nel territorio oggetto della ricerca e la presenza di edifici storici, una volta note le ubicazioni dei pozzi esplorativi, si ritiene necessaria avviare una verifica istruttoria e le relative autorizzazioni dei progetti di perforazione che dovranno comprendere oltre che le caratteristiche della perforazione, anche le piste di accesso, le aree di cantiere e le modalità di smaltimento dei residui di perforazione (acque e detriti), dovrà altresì

essere esclusa qualsiasi modificazione della copertura vegetale del territorio indagato con particolare riferimento delle superfici boscate così come definite all'art. 3 della LR 39/2000 e s.m. e i.;

- 1) Si rileva fin da subito, come evidenziato dalla Regione Toscana con il proprio parere allegato F che l'eventuale captazione (e successivo sfruttamento) della falda termale tramite pozzi potrebbe causare il disseccamento parziale o totale delle sorgenti storiche, pertanto nelle successive fasi dovrà essere tenuto conto nelle valutazioni di quanto evidenziato;
- 2) Al termine della prima fase, (fase di ricerca), ricostruito il quadro geologico ed idrogeologico dell'area studiata, nel caso che gli esiti di tali studi siano positivi ovvero abbiano evidenziato aree potenzialmente sfruttabili in quanto produttive, dovrà essere attivato ai sensi della normativa vigente in materia di valutazione di impatto ambientale, un apposito procedimento di verifica di VIA per proseguire, poi, con le successive fasi di ricerca;
- 3) Visti i vincoli presenti nel territorio oggetto della ricerca e la presenza di edifici storici, una volta note le ubicazioni dei pozzi esplorativi, si ritiene necessaria avviare una verifica istruttoria e le relative autorizzazioni dei progetti di perforazione che dovranno comprendere oltre che le caratteristiche della perforazione, anche le piste di accesso, le aree di cantiere e le modalità di smaltimento dei residui di perforazione (acque e detriti).
- 4) Definita l'ubicazione delle perforazioni esplorative di cui al punto 4 e 5 del programma dei lavori, dovrà essere presentato apposito progetto comprendente tutte le opere accessorie necessarie alla realizzazione delle perforazioni (piste di accesso, piazzole di cantiere, smaltimento acque e fanghi di risulta, ripristino dei luoghi, tombamento perfori sterili, ecc.). Il progetto dei pozzi esplorativi dovrà essere sottoposto ad istruttoria ed acquisire tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso previsti, nel rispetto delle normative vigenti, compreso il procedimento di verifica di VIA di cui al precedente punto 3). Qualora fosse rilevata la necessità di progredire per la successiva fase di perforazione esplorativa allora, al pari delle "normali" perforazioni per usi civici, come indicato al comma 4 art. 74 del DPGR 48/R DEL 2003, si ritiene preventivamente necessaria la richiesta dell'Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico.

Per quanto sopra, con nota prot.8882 del 28.08.2023 è stata presentata da parte della SMAF srl con sede in Ponsacco Via Atene,10 titolare del permesso di ricerca di cui sopra, istanza di avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 48 LR n.10/2010 e smi relativamente al progetto avente ad oggetto " Permesso di ricerca per acqua minerale e termale denominato "Sorgente San Michele, sito in località Bagni San Michele, nel Comune di Pomarance (PI) per il rilascio dell' Autorizzazione alle perforazioni esplorative" composta dai seguenti elaborati:

Tav. 1 Mappa dell'area del permesso di ricerca con indicati i vertici numerati e le rispettive coordinate Gauss Boaga
Tav. 2 Corografia di dettaglio con ubicate le n.3 perforazioni esplorative
Tav. 3 Inquadramento geologico dell'area estratto dalla carta geografica progetto CARG e della carta geologica CARG
Tav. 4 Carta geologica dell'area estratto dalla carta geologica del PS Comunale
Tav. 5 Carta geomorfologica dell'area, estratto dalla carta geomorfologica del PS Comunale
Tav. 6 Vulnerabilità degli acquiferi estratto da PS
Tav. 7 Carta idrogeologica estratto da PS
Tav. 8 Carta di sintesi dei vincoli esistenti nell'area di studio
Estratto catastale
Schema completamento pozzo
Relazione Tecnica
Progetto dei pozzi esplorativi

In data 31.08.2023 con prot.n. 8999 del 31.08.2023 in ultimo perfezionata con nota prot. 9469 del 12.09.2023 è stata inoltrata all'Unione Montana Alta val di Cecina in relazione alla gestione della funzione associata Valutazione ambientale, la suddetta richiesta dando atto che la stessa Società aveva provveduto ad acquisire il parere della Soprintendenza pervenuta agli atti in data 10.07.2023 al prot. 7331 (**Allegato A**) ;

Successivamente in data 18.09.2023 con nota prot. 9686 la direzione tecnica della conduzione dei lavori del permesso di ricerca, Geol. Chetoni Roberto ha presentato delle integrazioni rispetto alle modalità di esecuzione delle perforazioni, integrazioni inviate all'Unione con nota prot. 10262 del 30.09.2023;

Dato atto che l'Unione Montana Alta val di Cecina ha avviato la procedura di verifica di assoggettabilità con nota in atti al prot. 10745 del 12.10.2023 richiedendo il contributo istruttorio alle Amministrazioni e autorità interessate;

In data 18.12.2023 con nota prot. 13152 del 18.12.2023 è stato richiesto da parte della sottoscritta il parere alla

Regione Toscana Direzione ambiente ed energia Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche
Gestione acque minerali e termali in merito alla realizzazione dei tre pozzi;

Con nota in atti al prot.13233 del 20.12.2023 l'Unione Montana Alta Val di Cecina ha inviato il Provvedimento conclusivo con pronuncia di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla Determinazione n. 136 del 19.12.2023 allegato alla presente (**Allegato B**) con le seguenti prescrizioni:

- 1) dovrà essere comunicato al Comune di Pomarance l'inizio dei lavori delle indagini;
- 1) dovrà essere fatta richiesta di autorizzazione per il vincolo idrogeologico per la realizzazione dei pozzi prima di dare inizio alla perforazione di sondaggio dando atto che la sola perforazione di sondaggio può essere eseguita senza autorizzazione o dichiarazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 75 comma 2 del DPGR n. 48R/2003;
- 2) dovranno essere messe in atto tutte le cautele e gli accorgimenti del caso affinché non vengano causati danni all'arco dell'edificio con il passaggio della macchina perforatrice;

Visto il Contributo tecnico inviato dalla Regione Toscana Direzione Difesa del suolo e protezione Civile in atti al prot.13495 del 29.12.2023(**Allegato C**) con il quale dal punto di vista tecnico non vengono rilevate controindicazioni rispetto al progetto presentato e quindi che non vi siano motivi ostativi al proseguimento dei lavori di ricerca in oggetto, raccomandando, in fase esecutiva, il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di scarico/smaltimento delle acque di perforazione e materiali di risulta; nonché che tutte le attività di perforazione previste, incluse quelle preparatorie di accesso, allestimento delle postazioni e dei cantieri e quelle successive di spurgo/prove di emungimento, dovranno svolgersi sotto la supervisione della Direzione dei Lavori, che dovrà verificare attentamente il rispetto delle normative da parte della ditta di perforazione e la conformità al progetto e dovrà valutare gli eventuali imprevisti che potrebbero sorgere durante i lavori.

Richiamato il parere favorevole della Commissione del Paesaggio acquisito in data 10.11.2023 con Verbale dell'Unione Montana alta Val di Cecina n.9 parere n.5 in atti al prot. 11820 del 13.11.2023;

Richiamati i contributi acquisiti in sede di verifica di assoggettabilità a VIA del Genio Civile Valdarno inferiore, dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest, Vincolo Idrogeologico, Enel Green Power, Arpat, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, allegati alla presente (**Allegato D**);

Vista la polizza fideiussoria n.420761900 rilasciata da Assicurazioni Generali Agenzia di Pontedera in data 05/08/2022 con effetto dal 04/08/2022 al 04/02/2022, fino alla concorrenza dell'importo di € 60.000,00 (pari al 20% del totale di investimento previsto dal Proponente – società SMAF – di seguito "Proponente") ed a copertura della durata del programma di ricerca, ai sensi dell'art. 8 ter della L.R.T. 38/2004;

Peso atto che la direzione tecnica della conduzione dei lavori del permesso di ricerca è del Geol. Roberto Chetoni nato a Pontedera il 03/12/1940 iscritto all'Ordine dei geologi della Sardegna con il n. 428 in atti;

Dato atto che:

- la realizzazione delle opere previste e la gestione dell'intervento in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore, nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;
- sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Ritenuto, per quanto sopra, di dover provvedere all'adozione del presente Atto;

DISPONE

Di autorizzare la società SMAF srl con sede in Via Atene, 10 a Ponsacco (PI) Partita IVA 0241850504 al proseguo dei lavori di il "permesso di ricerca", nel Comune di Pomarance (PI), ricerca per acqua minerale – località San Michele denominato "SORGENTE DI SAN MICHELE attraverso la realizzazione di n.3 pozzi esplorativi nel rispetto dei contenuti della documentazione tecnica depositata dal proponente e composta dagli elaborati progettuali e ambientali, che è stata acquisita al protocollo comunale in data 28.08.2023, prot. 8882 con le seguenti prescrizioni:

- 1) dovrà essere comunicato al Comune di Pomarance l'inizio dei lavori delle indagini;

- 1) dovrà essere fatta richiesta di autorizzazione per il vincolo idrogeologico per la realizzazione dei pozzi prima di dare inizio alla perforazione di sondaggio dando atto che la sola perforazione di sondaggio può essere eseguita senza autorizzazione o dichiarazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 75 comma 2 del DPGR n. 48R/2003;
- 2) dovranno essere messe in atto tutte le cautele e gli accorgimenti del caso affinché non vengano causati danni all'arco dell'edificio con il passaggio della macchina perforatrice;
- 3) Per l'accesso alle proprietà private da parte del ricercatore, per tutte le fasi della ricerca, si ricordano le indicazioni dell'art. 13 LR 38/2004 (accesso ai fondi).
- 4) il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e di scarico/smaltimento delle acque di perforazione e materiali di risulta;
- 5) tutte le attività di perforazione previste, incluse quelle preparatorie di accesso, allestimento delle postazioni e dei cantieri e quelle successive di spurgo/prove di emungimento, dovranno svolgersi sotto la supervisione della Direzione dei Lavori, che dovrà verificare attentamente il rispetto delle normative da parte della ditta di perforazione e la conformità al progetto e dovrà valutare gli eventuali imprevisti che potrebbero sorgere durante i lavori.
- 6) Sia ottemperato a quanto riportato nei contributi acquisiti in sede di procedura di VIA da parte dei soggetti competenti allegati (**Allegato D**) ed in particolare a quanto riportato nel parere ARPAT: **prima dell'apertura dei cantieri completare la documentazione da inviare al Comune di Pomarance con :**

- 1- le modalità di perforazione con descrizione sito-specifica dei presidi di stoccaggio dei rifiuti e di contenimento/gestione delle AMD del cantiere;
- 1- l'approvvigionamento idrico e la gestione in cantiere delle acque di processo;
- 2- la modalità di esecuzione delle prove di portata e di pompaggio con immissione nel reticolo delle acque di restituzione previa caratterizzazione idrogeochimica;
- 3- valutazione sull'emissione di gas intercettati durante la perforazione.

- La società SMAF srl è, inoltre, tenuta, pena la decadenza del permesso di ricerca, ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 38/2004 e s.m.i. e relativo regolamento di attuazione, nonché da tutte le disposizioni di legge in materia, nei modi e nei tempi da esse indicati, nessuno escluso, oltre ad eventuali ulteriori prescrizioni che venissero impartite dagli uffici comunali o regionali competenti.
- La presente autorizzazione non autorizza all'emungimento ed utilizzo delle acque che saranno captate, se non per quanto specificamente previsto nel programma dei lavori, per prove, analisi ecc. Si avvisa inoltre che anche a seguito del successivo rilascio di concessione, l'uso delle acque sarà subordinato, in base alla normativa vigente, a quello acquedottistico; ad ogni modo, in caso di future possibili condizioni di siccità e di crisi idrica, è prevista infatti la possibilità di poter interrompere l'eventuale prelievo a qualsiasi titolo su richiesta dell'Autorità Idrica Toscana, per garantire la priorità della risorsa all'uso acquedottistico.
- Il titolare del permesso di ricerca è tenuto a comunicare, almeno trenta giorni prima dell'inizio dei lavori, l'avvio della operazioni e la durata presunta dei lavori medesimi sia al comune che ai proprietari ed ai possessori dei terreni interessati nonché ottemperare a quanto previsto dall'art. 8 quinquies della LR 38/2004 e s.m.i.;
- La società titolare del permesso di ricerca dovrà trasmettere copia di tutte le comunicazioni circa l'inizio e svolgimento dei lavori di ricerca o di eventuali variazioni al programma, oltre che al Comune di Pomarance, anche alla Regione Toscana – Settore Bonifiche – Gestione acque minerali e termali con presentazione al protocollo pec a firma digitale certificata;
- Si ricorda che come previsto nella Determinazione del Direttore del Settore Gestione del Territorio n.529 (sett. 196) del 12.08.2022 l'area di ricerca dovrà essere delimitata da vertici individuati in campagna con picchetti semipermanenti ben infissi nel terreno ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R n.11/R/2009. Di tali capisaldi dovranno essere forniti tutti i riferimenti topografici e geografici (con monografia di ogni punto completa anche di documentazione fotografica ed ogni ulteriore informazione utile alla loro individuazione sul terreno) che dovranno rimanere per tutto il tempo necessario del permesso di ricerca.
- Il titolare del permesso di ricerca dovrà presentare, ai sensi dell'art. 16 del D.P.G.R. n.11/R /2009, la Relazione di fine ricerca contenente i dati e contenuti previsti da detto articolo.

DISPONE ALTRESI'

di trasmettere la presente atto al proponente:

e p.c.:

Autorità idrica Toscana (A.I.T.) – Via Giuseppe Verdi, 16, 50122 Firenze FI – protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it

Genio Civile Valdarno Inferiore sede di Pisa Ospedaletto Via Emilia, 448– regionetoscana@postacert.toscana.it

Regione Toscana – Settore Bonifiche – Gestione acque minerali e termali –

regionetoscana@postacert.toscana.it Dott. Geol. Roberto Chetoni – d.latini@epap.sicurezza postale.it

Si ricorda che, qualora la società SMAF srl contravvenisse in qualsiasi modo o forma all'impianto autorizzativo e/o prescrittivo del presente atto, si procederà ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n. 38/2004 e s.m.i..

Si ricorda inoltre che il presente atto potrà essere privato di effetti (anche mediante provvedimenti delle singole Autorità Competenti) nel caso in cui siano apportate modifiche non consentite o non preventivamente autorizzate nonché negli altri casi previsti dalle vigenti disposizioni normative. L'atto è comunque adottato sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato. Tali autocertificazioni potranno essere oggetto di verifica e controllo da parte dei competenti Enti, con le modalità previste dagli enti stessi, e in caso di false dichiarazioni, potranno portare all'applicazione dei provvedimenti di decadenza dai benefici conseguiti.

Si precisa che, avverso il presente provvedimento è ammesso, da parte di chiunque ne abbia interesse, ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di adozione del presente Atto.

Formano parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Tav. 1 Mappa dell'area del permesso di ricerca con indicati i vertici numerati e le rispettive coordinate Gauss Boaga
Tav. 2 Corografia di dettaglio con ubicate le n.3 perforazioni esplorative
Tav. 3 Inquadramento geologico dell'area estratto dalla carta geografica progetto CARG e della carta geologica CARG
Tav. 4 Carta geologica dell'area estratto dalla carta geologica del PS Comunale
Tav. 5 Carta geomorfologica dell'area, estratto dalla carta geomorfologica del PS Comunale
Tav. 6 Vulnerabilità degli acquiferi estratto da PS
Tav. 7 Carta idrogeologica estratto da PS
Tav. 8 Carta di sintesi dei vincoli esistenti nell'area di studio
Estratto catastale
Schema completamento pozzo
Relazione Tecnica
Progetto dei pozzi esplorativi
Documentazione fotografica
Integrazioni nota prot. 9686 del 18.09.2023

Di dare atto che sarà ottemperato agli obblighi di pubblicità di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs n.33/2013 e s.m.i, anche mediante pubblicazione all'Albo Pretorio dell'ente per 15 giorni consecutivi e sul sito Web del comune di Pomarance.

Di dare atto che ai sensi della L. 241/1990 il Responsabile del Procedimento è la sottoscritta Arch. Roberta Costagli

Il Direttore del
Settore Gestione del Territorio
Roberta Costagli

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Pomarance. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

COSTAGLI ROBERTA in data 01/02/2024